

Nuoto, le storie di “Nilo” – Due arbitri di karate da Varese al Belgio

Pubblicato: Mercoledì 11 Marzo 2020



UISP VARESE – Notiziario dell'11 marzo 2020

NUOTO – Nilo: trent'anni di acquaticità con i più piccoli

Hanno appena compiuto trent'anni, e continuano a “galleggiare” con la stessa serenità: è l'asd “**Nilo – progetto acquaticità**”, una delle storiche realtà legate a Uisp Varese, che si occupa di insegnare ai più piccoli la bellezza di stare in acqua.

I più piccoli hanno appena tre mesi, i più grandi nove anni: «Non ci occupiamo di agonismo – dice **Roberto Guazzi**, referente dell'asd – a noi interessa l'acquaticità, cioè la **capacità dei più piccoli di stare in acqua** con naturalezza”. Per questo iniziano dai più piccoli, aprendo a loro le piscine di **Castiglione Olona e di Cardano al Campo**.

Associata alla Uisp da una decina d'anni, **Nilo** prende le mosse da una bella esperienza di **collaborazione con “Il Melograno” di Gallarate**, punto di riferimento per le mamme in gravidanza e con bambini molto piccoli: «Con gli anni – racconta Guazzi – noi ci siamo staccati, occupandoci di acquaticità. Al Melograno hanno continuato con le attività “fuori dall'acqua”».

I corsi di Nilo sono molto **diversi da quelli di una normale associazione di nuoto**: «Noi vogliamo che

i nostri bambini imparino a stare in acqua, prima che a nuotare in senso stretto – dice Guazzi – non solo superficie, quindi, ma **anche profondità**. I nostri istruttori fanno molti giochi “di immersione”, ad esempio». Perché l’acqua diventi non un mezzo per fare sport, ma un vero e proprio elemento in cui adattarsi. Ed evidentemente hanno ragione loro: lo dimostrano trent’anni di storia e oltre **150 iscrizioni ogni anno**.

«In Uisp abbiamo trovato la nostra casa – conclude Guazzi – perché **ha i nostri valori**: prima di tutto stare bene con l’attività sportiva. L’agonismo viene dopo, e sempre come sana spinta a migliorarsi, non ad annullare l’avversario».

KARATE – Sanfilippo e Ianiro, due arbitri in trasferta internazionale

Una convocazione “a sorpresa” per un arbitraggio fuori dal comune e... fuori dall’Italia. È stata **l’emozionante esperienza di Filippo Sanfilippo e Salvatore Ianiro**, che lo scorso 23 febbraio sono volati fino a **Bruxelles**, per arbitrare una gara del campionato nazionale di karate del Belgio.

«Abbiamo dovuto **ripassare velocemente inglese e francese** – racconta Sanfilippo, ancora emozionato – studiare ed adattarci al nuovo regolamento arbitrale WKF (World Karate Federation), quello che dovrebbe essere seguito durante le Olimpiadi del Giappone 2020, sempre che possano tenersi».

Un’**esperienza nuova, formativa ed emozionante** per i due arbitri Uisp, che si sono ritrovati ad utilizzare anche, per la prima volta in gara, la **tecnologia digitale**: tablet e tabelloni elettronici per il doppio punteggio arbitrale (tecnico e atletico) che, i 5 o 7 arbitri disposti linea in ogni tatami, devono esprimere.

«Un viaggio arricchente **dal punto di vista umano** – continua Sanfilippo – ma soprattutto **interessante per noi arbitri**, che da questo confronto professionale portiamo a casa molti suggerimenti e buone pratiche per far crescere sempre di più la nostra federazione Uisp».

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli di VareseNews in collaborazione con UISP Varese

di C.F. – Redazione Uisp Varese